

Curiosità sul Rituale

Ven. Fr. Yasha Beresiner

Relazione tenuta il giorno 21/03/2002

Loggia Chimera N. 160 di Arezzo

Nessuna pubblicazione è risultata utile ai moderni studiosi di massoneria quanto quella serie di opere conosciute sotto la dizione di *exposures* (esposizione, denuncia, smascheramento). Queste possono essere definite pubblicazioni – normalmente nella forma catechistica – che svelano i supposti segreti della Muratoria.

Prendendo per buona quella massima secondo cui, a tutti gli effetti pratici, esistono solo due veri segreti nella Muratoria, ossia le parole ed i segni di riconoscimento che portano da un Grado all'altro, la sillabazione totale di queste parole e l'illustrazione o descrizione dei segni potrebbero essere viste come una breccia nei nostri segreti e quindi un vero e proprio attacco all'Arte.

In questo contesto la prima "esposizione" in dettaglio della nostra Cerimonia di Iniziazione apparve sul quotidiano londinese "Flying Post" nell'aprile 1723.

Nelle intenzioni doveva coincidere con la pubblicazione del primo "Libro delle Costituzioni" di J. Anderson e così di fatto avvenne dopo poche settimane. Ulteriori "esposizioni" apparvero in seguito, e fra queste la più importante fu "**Masonry Dissected**" (La Massoneria Notomizzata) di Samuel Prichard, pubblicata nell'ottobre 1730.

Non esistono dubbi sull'intento di autore ed editore riguardo a questa pubblicazione: profitto monetario e soddisfazione della pubblica curiosità. Ma come poteva esistere una così forte curiosità pubblica da giustificare 3 edizioni in 11 giorni? La pubblicità sulla stampa locale, con l'offerta del libretto, ci informa che una prima ristampa fu effettuata già all'indomani della prima ed una seconda dieci giorni più tardi.

A quei tempi Londra era satura di Società e Confraternite di ogni genere di cui la Libera Muratoria era solo una delle tante. Il grande pubblico che poteva avere al tempo interesse era per lo più analfabeta, pertanto si può supporre che il successo di "Masonry Dissected" sia dovuto principalmente agli stessi Massoni che compravano il libretto come promemoria.

La reale importanza dell'opera risiede comunque nel fatto che per la prima volta possiamo scoprire la leggenda di Hiram come un III Grado separato, quale allora ed ai giorni nostri praticato. Una pubblicazione con una dettagliata descrizione circa la esecuzione del rituale sulla base dell'allora recentissima introduzione del Grado doveva essere vista come una benedizione per i molti Fratelli ansiosi di impararlo e di impratichirsi con questa novità. "Masonry Dissected" fu un tale successo che non ebbe imitazioni in Gran Bretagna sino al 1760.

La prima Gran Loggia, allora sotto pressione per il declino della Massoneria, si preoccupò per

tale pubblicazione, per il conseguente timore che non Massoni potessero accedere alle Logge traendo profitto dagli aspetti caritatevoli. In questa ottica sembra che la Gran Loggia decise di mutare le parole ed i segni dei primi due gradi al fine di smascherare gli impostori.

Questa mossa della Gran Loggia ebbe importanti conseguenze.

A quel momento si era infatti formata una nuova Gran Loggia.

Nel 1751 Fratelli di origine irlandese si erano costituiti in Gran Loggia, sostenendo quale motivazione per tale fondazione la deviazione della prima Gran Loggia dalle origini dell'Ordine. Queste pietre miliari includevano il cambiamento di parole e di segni per i primi due gradi, come sopra detto, insieme ad altri aspetti fra cui il non riconoscimento dell'Arco Reale come parte della antica Muratoria.

La nuova Gran Loggia, presto conosciuta come Gran Loggia "degli Antichi", fu quasi subito sotto il controllo di un formidabile Fratello, Laurence Dermott, che ne divenne Gran Segretario in un anno. Questi soprannominarono abilmente la precedente Gran Loggia del 1717 come quella dei "Moderni", termine ancora oggi in uso per identificarla.

Sebbene indipendente, la nuova Gran Loggia fu fortemente influenzata in tutti i suoi aspetti dalla Gran Loggia d'Irlanda. Questo fu evidente anche nelle pratiche rituali. Sin dall'inizio vi fu grande rivalità fra le due Gran Logge inglesi, rivalità che continuò sino all'Unione del 1813. Dacché due differenti e rivali Gran Logge esistevano in Inghilterra, e pertanto aumentò l'opportunità per autori anonimi di pubblicare nuove "esposizioni" con dettaglio delle diverse pratiche. Nel 1760 fu pubblicata la prima edizione di "**Three Distinct Knocks**" (Tre colpi distinti). L'introduzione dichiarava che il contenuto riguardava la pratica dei tre gradi della Gran Loggia degli Antichi. Due anni dopo, nel 1762, uscì "**Jachin and Boaz**" sulle pratiche dei Moderni, dichiarando (senza dubbio per aumentare le vendite) che il rituale descritto si applicava ad entrambi le Gran Logge.

Entrambi i libri ebbero numerose ristampe come già era avvenuto per "Masonry Dissected" di Prichard.

Inoltre nel 1826 uscì una nuova "esposizione" "**The Ritual of Freemasonry**" (Il rito della Libera Muratoria) per mano di un noto conferenziere sostenitore della libertà di opinione. Richard Carlile era in prigione quando iniziò i suoi attacchi alla Muratoria mediante la pubblicazione di aspetti del rituale su articoli comparsi nel quotidiano "Republican".

Gli articoli vennero successivamente raccolti nel suo libro, specificando quindi le pratiche rituali di tutti i Gradi e Ordini disponibili oltre l'Arte stessa. Quale benedizione per il calante numero di Massoni che erano adesso in grado di mantenere i loro Ordini in vita in attesa di tempi migliori: è ironico come una pubblicazione intesa a danneggiare la Muratoria sia divenuta la causa della sopravvivenza dei numerosi ulteriori Ordini.